

Bando regionale per l'avvio dello studio
Professioni, 1 mln €
per i giovani toscani

DI GABRIELE VENTURA

Un milione di euro per i giovani professionisti e i progetti innovativi di ordini, collegi e associazioni professionali. Li ha stanziati la regione Toscana attraverso il fondo di rotazione (art. 9 della legge regionale 73/2008), gestito da Artea (Agenzia regionale Toscana per le erogazioni in agricoltura), e istituito per sostenere l'accesso e l'esercizio delle attività professionali. Il bando, reperibile, tra l'altro, sul sito del Consorzio professional service Toscana, ha una dotazione pari a un milione di euro, per un ammontare di garanzie rilasciabili pari a quattro milioni di euro, ripartite a metà tra progetti innovativi e giovani professionisti. Quanto ai progetti, devono essere messi a punto secondo una precisa metodologia, delineata dal Consorzio, che ha pubblicato sul proprio sito il documento di definizione di tali linee metodologiche. I giovani professionisti, invece, per poter richiedere il finanziamento,

devono avere domicilio professionale prevalente in Toscana, o realizzare almeno il 60% del reddito da attività professionale nella regione. Gli obiettivi del finanziamento sono, tra l'altro: l'avvio e lo sviluppo di studi professionali, l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale, la garanzia della sicurezza sul lavoro. La garanzia è così ripartita: prestiti d'onore a favore di giovani di età non superiore a 30 anni per l'acquisizione di strumenti informatici per un importo massimo complessivo di 4.500 euro; prestiti a favore di giovani under 40, finalizzati al supporto alle spese di impianto dei nuovi studi professionali, per un importo massimo di 13.500 euro. I soggetti in possesso dei requisiti possono accedere al fondo consegnando direttamente alle banche aderenti la domanda di richiesta di attivazione della garanzia. Sarà poi la banca a chiedere ad Artea, in nome e per conto del beneficiario, l'accesso al fondo.

